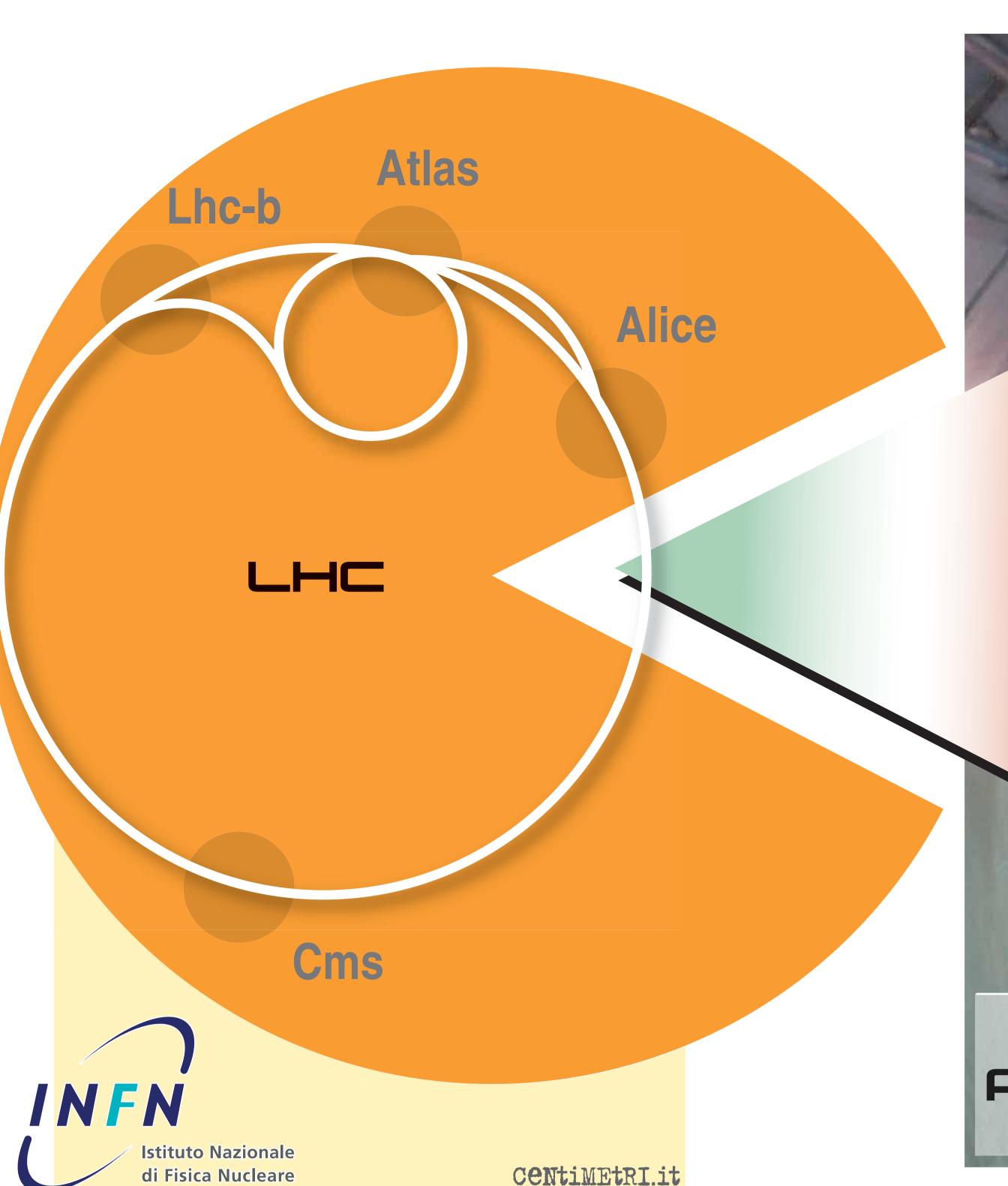
LHC parla anche italiano



L'Italia ha contribuito
per circa il 15 per cento
dell'intera macchina

Nelle forniture
industriali per il
CERN e LHC,
l'Italia (dato del
2006) nella classifica
delle 20 nazioni
partecipanti è:

- 2^a nel settore
 dell'ingegneria civile
 (23,9% sul totale)
- 2^a per ingegneria elettrica(29,3%)
- 12a nella meccanica (18,9%)
- 3^a nelle tecnologie del vuoto e del freddo (criogenia)
 (12,7%)
- 18,6%)

preceduta solo dalla Francia (34,2%)

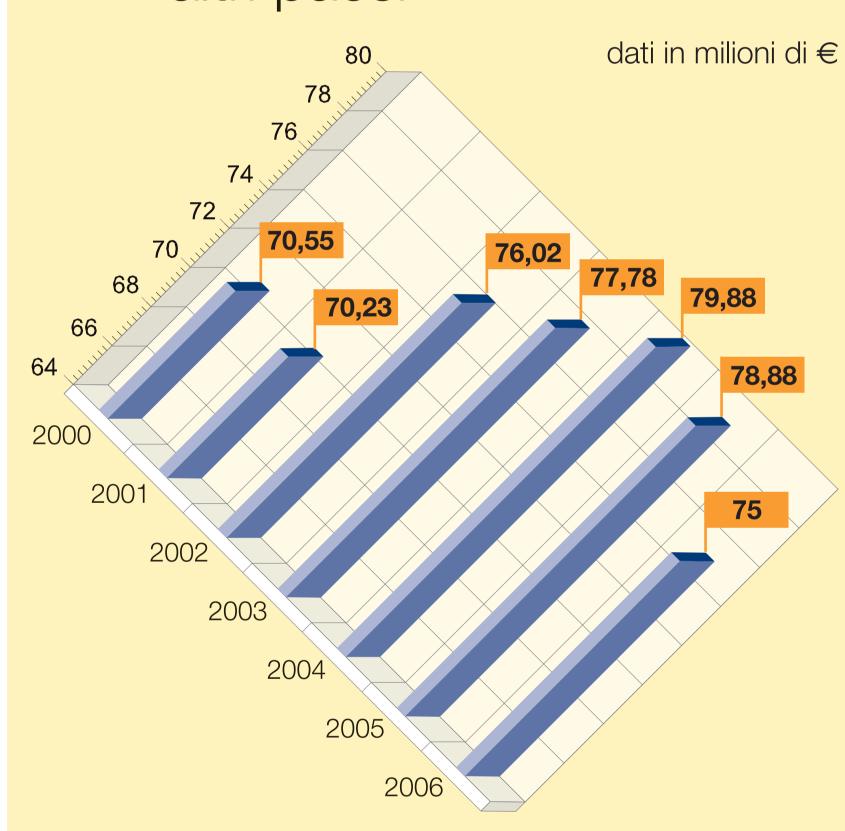
e seguita dalla Germania (15,6%)

Italia & CERN



Il contributo finanziario italiano al CERN

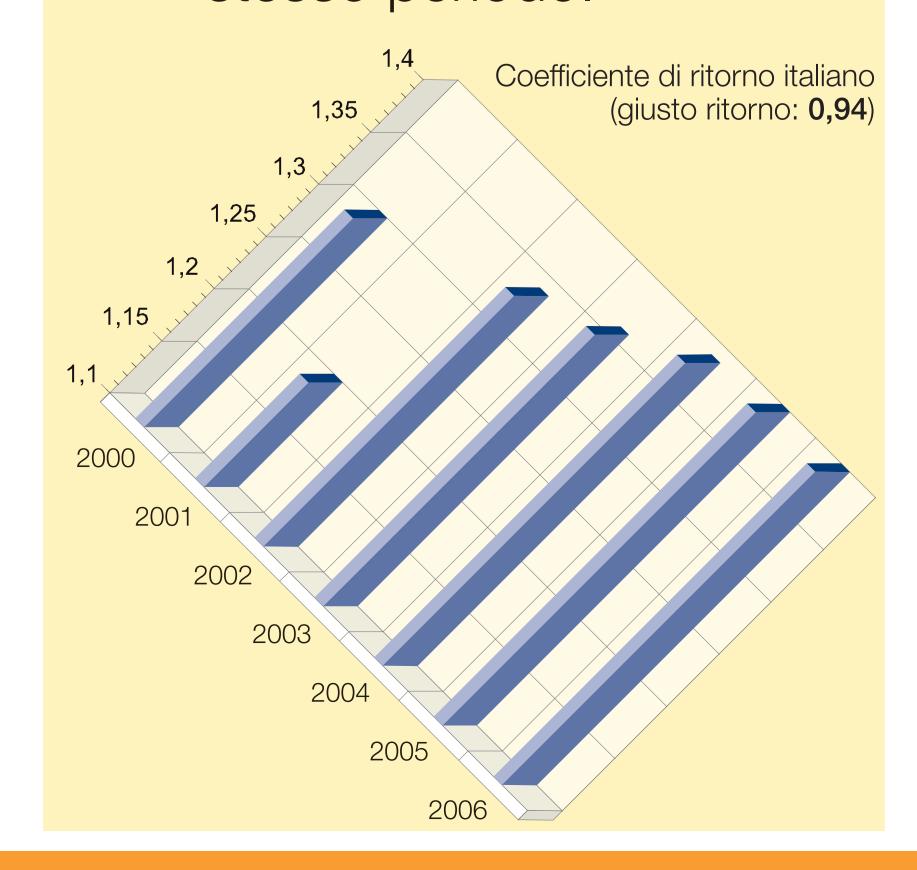
È aumentato fino al 2004, quando si è dovuto fare il massimo sforzo finanziario per costruire LHC, poi è diminuito così come negli altri paesi





Il ritorno per le nostre industrie

L'Italia ha un ritorno in commesse per le proprie industrie superiore a quanto investe. Lo si vede dal fatto che siamo al di sopra del "giusto ritorno" cioè del rapporto fra la percentuale del valore dei contratti aggiudicati e la percentuale del contributo del paese (cioè di soldi pubblici versati al CERN) nello stesso periodo.



L'apporto dei nostri fisici



Sono circa 600 i fisici italiani impegnati alla realizzazione di LHC e dei suoi esperimenti

Gli scienziati italiani sono coordinati dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)

I coordinatori dei fisici italiani dei due esperimenti più grandi sono donne

Le responsabilità degli italiani



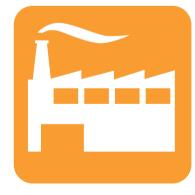
Gli italiani hanno compiti di grande responsabilità in questa impresa scientifica

Sono molti i fisici italiani con responsabilità di management degli esperimenti

Una ricercatrice italiana è la responsabile internazionale dell'esperimento Atlas

Sono italiani i vice responsabili internazionali di altri due esperimenti

Il ruolo delle industrie italiane



Le industrie italiane hanno costruito parti importantissime e di tecnologia molto avanzata

Sono moltissime le industrie italiane che hanno costruito oggetti ad altissima tecnologia per LHC.

L'Italia ha saputo assicurarsi un ritorno degli investimenti per LHC superiore a quello della maggioranza degli altri paesi europei.

Il contributo INFN a GRID



L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ha stimolato la costruzione della rete di supercalcolo GRID in Europa e nel mondo.

GRID è uno strumento essenziale per elaborare la grande massa di dati prodotta da LHC

L'INFN è il coordinatore dei progetti europei che stanno aiutando ad ampliare GRID verso l'Asia, in particolare l'India e la Cina.

